COMUNE DI ORTOVERO

PROVINCIA DI SAVONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.42

OGGETTO:

PROGETTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) SEMPLIFICATO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36 DEL 04/09/1997 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 02/04/2015.

L'anno **duemilasedici** addì **sedici** del mese di **dicembre** alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Seconda convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Andrea Delfino - Presidente	Sì
2. Armato Anna - Consigliere	Sì
3. Capello Fabio - Consigliere	Sì
4. Cassiano Marta - Consigliere	Sì
5. Alessandro Gagliolo - Vice Sindaco	Sì
6. Gandolfo Francesco - Consigliere	Sì
7. Marras Claudio - Consigliere	Sì
8. Messuti Paolo - Consigliere	Sì
9. Plumeri Simone - Consigliere	Sì
10. Timo Mariagrazia - Consigliere	Sì
11. Fausto Vignola - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Monica Di Marco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Andrea Delfino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco A. Delfino introduce il punto all'ordine del giorno e lascia la parola al Segretario Comunale, che dà atto di aver ricevuto dai Consiglieri la propria dichiarazione in ordine alla sussistenza di eventuali cause di incompatibilità e conflitto di interessi.
Il Sindaco A. Delfino, ringraziandolo per il lavoro svolto insieme all'Ufficio Tecnico dà la parola all'Assessore S. Plumeri, per una breve relazione illustrativa.
L'Assessore S. Plumeri prende la parola e dice: " Oggi sicuramente ci troviamo di fronte ad uno dei consigli comunali più importanti nella storia di questa amministrazione. Mi rammarico dell'assenza dei progettisti, che questa sera sono stati impegnati dal Comune di Parma. Ci hanno comunque consegnato delle *slide*, con cui hanno fatto una sintesi del piano semplificato, che andiamo ad adottare questa sera. Per quanto riguarda il piano c'è da dire che questo piano è stato ereditato dalla precedente amministrazione. La prima stesura agli atti è dell'agosto del 2011. Successivamente ci sono state diverse integrazioni, ma non si è mai arrivati ad una adozione definitiva. Noi come amministrazione abbiamo deciso, anche un po' per senso di responsabilità, che fosse insensato ricominciare daccapo. Il costo del P.U.C. è un costo considerevole. E siamo anche stati costretti dalla normativa ad integrare le tavole geologiche, perché purtroppo dal 2010 ad oggi si sono susseguite diverse modifiche della norma. Si è deciso di mantenere l'incarico al geologo già precedentemente incaricato. Abbiamo ereditato questa proposta di piano dalla precedente amministrazione e abbiamo cercato di migliorarla. In primo luogo abbiamo deciso di eliminare la zona golf dalle tavole presenti nel piano precedente. Questa era stata una delle richieste principali dei cittadini. Noi abbiamo trovato anche una nostra lettera del 2013 dove chiedevamo alla maggioranza delucidazioni sul fatto che questa zona golf fosse ancora presente in vesti diverse in questo piano predisposto dalla maggioranza di allora. Ho anche trovato alcune note in cui la zona golf veniva mantenuta dalla precedente amministrazione. L'altro punto fondamentale è stata l'attualizzazione della norma di piano ovvero un restringimento delle aree fabbricabili, pur mantenendo la possibilità di edificare per coloro che vorrebbero farlo. L'altro punto fondamentale è stata la eliminazione dei distretti di trasformazione, non perché riteniamo che siano il male assoluto. Il concetto è molto usato nell'urbanistica moderna, ma secondo noi non era attuabile nella realtà di Ortovero. Ovviamente il distretto comporta anche dei benefici che abbiamo cercato di riportare nei nostri ambiti di completamento, ossia la quantità di servizi, che viene mantenuta, attuando un principio di perequazione urbanistica tra i diversi proprietari. Rispetto alla proposta di piano che abbiamo trovato, sono stati fatti molti aggiustamenti. Il piano che abbiamo trovato era un "fantapiano". C'erano tante cose inserite, ma di difficile realizzazione. Ne cito qualcuna per evitare che sembri tanto per dire. C'erano demolizioni di edifici con un credito edilizio, demolizioni a carico del comune per realizzare viabilità necessarie per realizzare i distretti di trasformazione, con una logica intelligente, ma, ripeto, di difficile attuazione. Oppure c'erano nuove viabilità di previsione, che non tenevano conto di dislivelli altimetrici. Ci siamo accorti che non c'era una ricerca degli spazi da dedicare a servizi, che non erano necessari. Per quanto riguarda gli ambiti del centro storico e di riqualificazione, non era stata prevista la possibilità di ampliamento dell'isola ecologica. Poi chiudo con un discorso. La cosa che effettivamente mi ha lasciato perplesso è la questione delle norme. Vorrei sapere se alla fine avevate letto la parte delle norme, perché io ho visto due o tre integrazioni successive dove praticamente le norme rimangono quasi identiche nel contenuto, ma esse erano assolutamente da affinare e da verificare. Nelle zone agricole non c'era un parametro edilizio e si dava un indice senza imporre distanze e altezze.
Concludo dicendo che da febbraio a questa parte è stato fatto un grande lavoro. Tenendo presente anche la distanza dei progettisti che sono di Reggio Emilia. Noi stasera andremo ad adottare il P.U.C., ma si tratta di un intervento iniziale, che verrà migliorato sia dagli interventi dei cittadini, che da tutti noi. Probabilmente riusciremo a migliorarlo ancora e sicuramente dall'adozione lo andremo a condividere con i cittadini e la comunità."
Il Capogruppo di minoranza M. Timo prende la parola e dice: "Io intendevo condividere alcune considerazioni rispetto a ciò che è stato detto. Quando noi abbiamo iniziato l'iter legislativo abbiamo con la prima stesura fatto un percorso basilare fotografando quella che era la situazione di allora. Vi era stata una grandissima crescita demografica e tale crescita era diventata una realtà consolidata. Pertanto avevamo avuto l'idea dei distretti pensando che con ciò avremmo dato strumenti agli uffici. Era stata questa la motivazione, che ci ha portato ad avere i distretti. Io posso comprendere che ciò possa essere sembrato innovativo per una realtà come la nostra, ma ciò poteva funzionare secondo noi. Abbiamo lavorato molto sul percorso della città pubblica. Abbiamo sempre avuto problemi di parcheggi e, partendo dalla realtà territoriale e storica del momento, avevamo previsto l'area golf. Vado con la memoria a due anni fa. In allora vi erano le condizioni per pensare che quell'opera si potesse realizzare. Successivamente avevano invece valutato una rinuncia e infatti nella versione del 2012 quelle aree erano state tolte. E si era pensato ad un ambito agricolo particolareggiato.

Considerando la natura delle aree, si poteva fare un percorso dedicato ad attività sportive ludiche e ricreative per valutare altre possibilità, che il territorio poteva esprimere. Nel momento in cui questo percorso è andato avanti e si è sentita la ritrosia dei proprietari dei terreni abbiamo pensato di togliere il golf. In questo percorso c'è stato un grande lavoro da parte nostra per modificare alcune cose. Ma il fatto che il progetto era arrivato quasi alla scadenza del mandato ci ha fatto riflettere. Lo potevamo portare avanti anche se non era definito. Ma noi abbiamo pensato che non fosse etico portarlo, poiché eravamo a scadenza del mandato. E abbiamo comunque pensato che potesse essere una buona base di partenza per coloro che sarebbero intervenuti dopo di noi. Il fatto che in allora vi fosse una previsione così alta del numero degli alloggi è perché c'era stato un incremento della popolazione, che abbiamo scelto di recepire. Avevamo una serie di altre cose da affinare che avete lavorato voi. Devo dire che il percorso fatto sulle aree del paese risponde quasi in pieno ai distretti pensati sulle aree stesse e questo mi fa pensare che il lavoro svolto è stato un lavoro proficuo. Io voglio significare il rincrescimento del nostro gruppo, perché da quando vi siete insediati non ci avete mai coinvolto nella realizzazione del piano, mai coinvolti in incontri o inviti alla collaborazione sulla stesura di questo piano e di questo ci rammarichiamo.".
Il Consigliere di minoranza F. Gandolfo prende la parola e dice: "Io voglio dire alcune cose. Ho visto che nelle aree c'è la nuova edificabilità prevista. Io pensavo che nella zona di completamento ci fosse un indice alto, mentre c'è un indice modesto e questo mi ha fatto piacere. Forse c'erano distretti in abbondanza, ma forse mancavano in zone che non ritengo valorizzate neanche da questo piano. I dati detti da te assessore non tengono conto delle abitazioni che erano previste nella previsione iniziale del P.U.C. nella zona golf.".
L'Assessore S. Plumeri risponde: " L'inserimento della zona golf era comunque sia una questione a parte. Quelle previsioni ovvero una previsione finale di 2800 abitanti era sproporzionata a mio parere e a parere del nostro gruppo. Dal 2011 al 2013 è passata molta acqua sotto i ponti. Voglio comunque evidenziare che avreste avuto il tempo per fare tutte le modifiche che avreste voluto. Poi certo uno può dire che sotto elezioni si può pensare di non voler portare a termine l'adozione di un nuovo P.U.C., ma partendo dal 2009 al 2011 per arrivare al novembre 2013 di lavoro se ne poteva fare. Noi bene o male vedendoci molte sere anche fino alle due di notte abbiamo preso tutte le decisioni. Io ritengo che in due anni si poteva fare.".
Il Consigliere di minoranza F. Gandolfo prende la parola e conclude: "Per finire ho visto delle opere all'interno della zona di ampliamento, che se inserite nel distretto era possibile attuare. Qui mi sembra più facile costruire, ma più difficile fare le opere.".
L'Assessore S. Plumeri risponde: "Il concetto è differente. Il distretto prevede l'unanimità dei proprietari nella realizzazione. La realizzazione di un *master plan* iniziale a spese dei privati. La realizzazione a carico delle persone di tutte le opere a carico del distretto. Ho fatto delle prove e alla fine questa situazione sarebbe diventata di difficile realizzazione visti i costi. Nell'ambito di completamento la realizzazione delle opere viene fatta dal pubblico. Il pubblico prenderà gli oneri per fare le opere. Nei nostri ambiti di completamento non c'è questa previsione. I permessi di costruire saranno solo permessi di costruire convenzionati. Ci sarà un atto che mi dirà cosa tu privato mi devi dare. Sarà nero su bianco. Poi la realizzazione delle opere dipenderà dall'amministrazione.".
Il Consigliere F. Gandolfo prende la parola ed aggiunge: "Io ritengo che ci siano delle zone che non sono state valorizzate ovvero la zona ponte e la zona dal cimitero in giù. Secondo me qua siamo sotto zero ed è un piano sottodimensionato.".
L'Assessore S. Plumeri prende la parola e conclude: "Questa qua è stata un po' la scelta. Noi abbiamo dato l'indicazione per quello che ritenevamo necessario. Per quello che hai detto tu. Ricordando che il piano lo fanno i progettisti, ma non l'amministrazione, quello che è stato fatto dai progettisti era comunque sulla base delle nostre indicazioni e noi abbiamo ritenuto che in un paese come il nostro con una vocazione agricola andare a toccare zone aventi destinazione agricola non andava bene.".
Il Consigliere di minoranza F. Gandolfo aggiunge: "Dove è stato tolto il golf è stata messa un'area agricola verde pisello e poi c'è una zona amplissima verde più chiara. Una è di presidio ambientale e l'altra è produttiva. Quella produttiva ha una edificabilità seppur piccola. Mi sembra comunque esagerata, perché in teoria se si avessero i requisiti si costruirebbe in posti poco indicati.".
L'Assessore S. Plumeri risponde: "In base all'indice che c'è non tutti gli agricoltori possono farsi una casa. Il vincolo adesso è estremamente puntuale. Il discorso fatto è stato della vicinanza dal fiume tale da rendere la porzione non produttiva. Nella parte sopra hanno messo tutti i terrazzamenti ed è una cultura agricola anche questa.".
Il Consigliere F. Vignola prende la parola e dice: " Come consigliere della vecchia amministrazione, che non era nella giunta, io so che era stato dato l'incarico dalla nostra amministrazione l'anno dopo il nostro insediamento. Da quando sono arrivate queste persone, noi ci siamo trovati ad affrontare un ragionamento per fargli capire il territorio. Avevamo un piano regolatore che dava terreni edificabili nei

rii ed in pendenza e con grosse disuguaglianze. A tirare fuori un piano come quello tirato fuori all'ultimo è stata dura. Io ho chiesto più di una volta se ci stavate lavorando al P.U.C. ed in ultima battuta mi è stato detto che avevi preso tu i contatti. Piano piano le cose andavano avanti. Sicuramente c'era ancora da farci del lavoro, ma secondo me voi lo avete completato anche grazie al nostro lavoro di partenza. Penso però che almeno uno o due incontri conoscitivi potevo aspettarmeli, poi facevate come volevate voi, ma il piano è partito con noi e ce lo siamo trovati da adottare in consiglio senza che nessuno ci abbia mai chiesto nulla. Potevamo ragionarci insieme e cercare di capire come fare insieme.".
Il Vice Sindaco A. Gagliolo prende la parola e dice: "Senza vena di polemica come sempre volevo dire che nessun consigliere di minoranza ha terreni costruibili nelle zone di completamento. Non concordo con quanto dichiarato dall'opposizione. Mi insegna la minoranza che a fare i cementi armati fai veloce, ma a fare il lavoro di fino ci metti di più. Noi abbiamo messo cuore e anima per venire incontro a questa gente, che nella zona golf pagava molti soldi di tasse. Noi abbiamo fatto una riunione e abbiamo garantito i pagamenti in base agli stati di avanzamento dei lavori ed i progettisti ci hanno lavorato con un certo criterio. Poi la parte tecnica è farina del sacco dei tecnici, ma noi ci riunivamo per prendere delle decisioni, che comunque non era giusto prendesse l'assessore da solo pur essendo un tecnico del mestiere. Naturalmente non sarà tutto perfetto. Magari ci saranno delle osservazioni e ne farò io stesso una. L'importante era mettere un punto per adottare il nuovo piano che non è nostro, ma è del Comune di Ortovero.".
Il Sindaco A. Delfino prende la parola e dice: "Io aggiungo che ringrazio i consiglieri di minoranza per le loro osservazioni. Sicuramente se ci saranno osservazioni intelligenti verranno tenute in considerazione e questo è anche un volere dell'amministrazione a nome dei cittadini. Io penso che ognuno abbia diritto ad avere un pezzo di casa, nonostante il periodo di crisi. Si è scelto di proseguire nel cammino fatto per senso di responsabilità per i soldi spesi finora essendo pubblici e dei cittadini. E oggi mi sento di poter esprimere la mia felicità per i tartassati cittadini, che avevano terreni in zona golf e da trentacinque anni pagavano per una scelta delle precedenti amministrazioni. Oggi sono molto felice, perché l'unica cosa che ho promesso è che avrei eliminato le aree golf e di questo ne sono molto orgoglioso. Forse anni fa il golf avrebbe cambiato un paese e portato qualcosa di buono, ma ora continuare a sostenerlo sarebbe stato sbagliato. Oggi è giusto si vada ad adottare questo strumento urbanistico e magari con le osservazioni dei cittadini si andrà a migliorarlo.".
Il Capogruppo di minoranza M. Timo prende la parola e dice: "Ribadisco il fatto che il percorso di togliere la parte destinata all'area golf era una nostra ipotesi di lavoro già nel progetto presentato in allora e sicuramente avreste potuto condividerlo. Quando ero Sindaco io ho sempre pensato che lo avrei condiviso.".
Udita la discussione, l'Assessore S. Plumeri fornisce ai consiglieri indicazioni sul voto, spiegando che per consentire al consiglio di approvare la proposta si procederà ad una votazione per singoli stralci, consentita dalla normativa.
Il Capogruppo di minoranza M. Timo prende la parola e dice: "Io dichiaro che per un conflitto di interessi generale ritengo di non dover votare su questa proposta avendo mio marito molti parenti e non mi sento di fare una scelta diversa e pertanto abbandono la seduta."
Il Consigliere F. Vignola aggiunge: "Io oltre ad avere parenti che hanno tanti terreni ritengo di trovarmi in una posizione di conflitto di interessi anche per l'attività che svolgo e trovo corretto dovermi assentare da questa votazione.".
Anche il Consigliere F. Gandolfo abbandona l'aula precisando di aver già comunicato al Segretario Comunale la propria posizione di incompatibilità.
Nessun altro consigliere essendo intervenuto, il Sindaco procede con la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Ortovero è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Ligure n° 861 del 29/10/1995;
- è scaduto il decennio di validità del P.R.G. ed è pertanto necessario adottare il nuovo strumento urbanistico generale ai sensi della L.r. n. 36/1997 e ss.mm.ii.;
- con deliberazione n° 40 del 27/11/2009 il Consiglio comunale si è impegnato a procedere, nelle forme previste dalla normativa vigente, alla formazione del nuovo

P.U.C.;

- che a seguito di procedura di gara con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n° 01 del 07/01/2011 è stato aggiudicato l'incarico per la redazione del P.U.C. alla Cooperativa Architetti e Ingegneri Urbanistica di Reggio Emilia (CAIRE Urbanistica) con sede in via Reverberi, 2 - Reggio Emilia e che relativo atto è stato stipulato in data 02/02/2011;

CONSIDERATO CHE:

- dal 23.08.2011 – prot. N. 4947 la CAIRE Urbanistica ha avviato la consegna della stesura preliminare della Descrizione Fondativa del nuovo Piano Urbanistico Comunale e del Documento degli Obiettivi;
- in data 18.06.2013 – prot. N. 3353 la società CAIRE ha quindi predisposto e consegnato il Progetto Preliminare del PUC .

RILEVATO CHE:

- il Progetto Preliminare del PUC agli atti al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione non era ancora stato adottato;
- la l.r. n. 11/2015, di modifica della l.r. n. 36/1997 e s.m. (Legge Urbanistica Regionale), ha modificato la procedura di adozione ed approvazione del PUC al fine di semplificare il relativo iter, inserendo all'art. 38bis la possibilità per i Comuni di dotarsi di PUC semplificato costituito dai seguenti elementi:

a) descrizione fondativa assunta dai contenuti della descrizione fondativa del PTGcm o dal PTC provinciale nonché dal PTR e dai vigenti piani di bacino;
b) documento degli obiettivi;
c) struttura del piano contenente l'individuazione soltanto di ambiti di conservazione, di riqualificazione e di completamento, con le relative norme di cui all'articolo 30, in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato;
d) rapporto preliminare ai fini dell'assoggettamento alla procedura di verifica ai sensi della l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

- l'attuale Amministrazione ha ritenuto di apportare modifiche al Progetto Preliminare poiché non ancora adottato dando mandato ai tecnici incaricati di rielaborare il Progetto in coerenza con le indicazioni contenute nel documento programmatico relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato da parte di questa Amministrazione, facendolo inoltre ricadere nelle more del PUC semplificato.

VISTO il progetto di piano urbanistico comunale semplificato, redatto dai professionisti incaricati e presentato in opportuna riunione di Consiglio in data 01/12/2016 , costituito dalla seguente documentazione protocollata in atti (prot. 6032 del 02/12/2016):

01. Descrizione Fondativa

DF.0 Relazione della Descrizione Fondativa

ALL.1 Relazione Geologica

ALL.2 Schedatura dei tessuti nei centri storici

- Elaborati Cartografici

DF.1	Inquadramento territoriale	Scala 1:25.000
DF.2.1	Evoluzione del sistema storico-insediativo	fuori scala
DF.2.2	Sistema storico-culturale	Scala 1:10.000
DF.2.3	Sistema paesaggistico	Scala 1:10.000
DF.3.1	Carta della copertura vegetazionale	Scala 1:10.000
DF.3.2	Carta dell'uso del suolo: confronto 1853 - 2000	Scala 1:10.000
DF.3.3	Carta dell'uso del suolo attuale - 2015	Scala 1:10.000
DF.3.4	Carta della biodiversità. Specie - Biogeografia e bioclima	Scala 1:10.000
DF.3.5	Carta della biodiversità. Rete ecologica	Scala 1:10.000
DF.4.1	Carta dell'acclività dei versanti	Scala 1:5.000
DF.4.2	Carta geologica	Scala 1:5.000
DF.4.3	Carta geomorfologica	Scala 1:5.000
DF.4.4	Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
DF.4.5	Carta geologico-tecnica e delle indagini	Scala 1:5.000
DF.4.6	Carta delle MOPS	Scala 1:10.000
DF.4.7	Carta dei vincoli	Scala 1:5.000
DF.4.8	Carta della suscettività d'uso del territorio	Scala 1:5.000
DF.4.9	Carta della sovrapposizione previsioni di piano e suscettività	Scala 1:5.000
DF.5.1	PTCP - Assetto insediativo	Scala 1:10.000
DF.5.2	PTCP - Assetto geomorfologico	Scala 1:10.000
DF.5.3	PTCP - Assetto vegetazionale	Scala 1:10.000
DF.5.4	Bilancio attuativo del PRG vigente	Scala 1:5.000
DF.5.5	Sistema dei servizi del PRG vigente	Scala 1:5.000
DF.5.6	Le reti di urbanizzazione	Scala 1:5.000

02. Documento degli obiettivi

- **DO Documento degli obiettivi (relazione)**

03. Struttura del Piano

- SP.0 Relazione Illustrativa

- Elaborati Cartografici

SP.1	Carta dei Vincoli	Scala 1:5.000

SP.2	Carta delle Risorse	Scala 1:5.000
SP.3	Carta delle Fragilità	Scala 1:5.000
SP.4	Struttura del Piano	Scala 1:5.000
SP.5	Disciplina edilizia dei tessuti nei centri storici	Scala 1:1.000
SP.6	Carta della sovrapposizione tra Struttura del Piano e PTCP – Assetto Insediativo	Scala 1:5.000

04. Norme

NR.1 Norme di Conformità e Congruenza

ALL.1 – Disciplina edilizia dei tessuti nei centri storici

ALL.2 - Schemi di organizzazione urbanistica degli Ambiti di Completamento Scala 1:2.000

ALL.3 – Disciplina degli SUA approvati e confermati dal PUC

NR.2 Norme Geologiche di Attuazione

05. Verifica di assoggettabilità a VAS

VAVAS 1.0 Rapporto Preliminare

Elaborati Cartografici

VAVAS 1.1	Carta dell'uso del suolo 2015 e struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.2	Carta della Biodiversità-Rete Ecologica e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.3	Carta della Biodiversità-Specie/Biogeografia e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.4	Carta del PTCP-Assetto Insediativo e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.5	Carta delle Reti Tecnologiche e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.6	Carta dei Vincoli e Struttura di Piano	Scala 1:10.000

TENUTO PRESENTE:

- che il suddetto progetto di PUC semplificato NON contiene proposte di variante al P.T.C.P. regionale

VISTO l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita :*"Gli amministratori (…)devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani*

urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di aprenti o affini fino al quarto grado";

ATTESO CHE è stato dato mandato al Responsabile Edilizia Privata ed Urbanistica affinché attivasse forme di comunicazione preventiva su eventuali condizioni di incompatibilità ai sensi del sopracitato art. 78 che possano porsi quale motivo di illegittimità in sede di votazione del progetto di P.U.C.;

DATO ATTO che a seguito delle relazioni istruttorie redatte dal Segretario Generale in esitoalle verifiche sulle dichiarazioni presentate dai consiglieri comunali e depositate agli atti d'ufficio, risulta che alcuni degli stessi consiglieri si trovano in situazioni conflittuali comportanti l'obbligo di astensione ai sensi del suddetto articolo ;

CONSIDERATO:

- che in data 16/12/2016 alle ore 9,00 si è tenuta in prima convocazione seduta del Consiglio Comunale andata deserta per assenza del numero legale;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATA la circolare della Regione Liguria n. 109153 del 20/07/2009 che, sulla baseanche di un consolidato orientamento giurisprudenziale, prevede la possibilità di ricorrere alla cosiddetta " *votazione frazionata*" in caso di impossibilità di adozione del P.U.C. anche in seconda convocazione in ragione del fatto che alcuni consiglieri si trovano in situazioni comportanti l'obbligo di astensione ex art. 78 d.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta circolare, in ragione della votazione frazionata vengono discussi e votate separatamente componenti del Piano urbanistico relative a singole zone del territorio comunale *"per l'assunzione delle quali provvedano ad astenersi queiconsiglieri che risultano incompatibili ex citato art. 78, comma 2, purché tali votazioni frazionate aventi ad oggetto singoli segmenti della nuova disciplina urbanistica siano poi seguite da un'analisi complessiva e da una approvazione finale del suo imprescindibile contenuto globale da parte del consiglio comunale (e, quindi, con la partecipazione dei consiglieri che si fossero astenuti nelle precedenti separate votazioni su singole componenti del piano). L'ammissibilità del ricorso alla cd votazione frazionata è stata di recente confermata anche in apposito parere del Ministero dell'Interno prot. 15900 reso in data21.10.2008"* ;

ATTESO di avvalersi di tale possibilità, stante il non raggiunto numero legale nelleprecedenti votazioni e al fine di garantire l'apporto di tutti i consiglieri per la discussione e votazione di un documento fondamentale per l'assetto complessivo del territorio comunale per i prossimi anni;

RITENUTO, sulla base delle segnalazioni pervenute dai singoli consiglieri, di doversuddividere come segue la discussione e votazione del Piano urbanistico comunale e fatta salva la possibilità di ulteriori suddivisioni conseguenti a nuove eventuali segnalazioni pervenute entro l'inizio della trattazione della presente proposta:

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C.

FRAZIONE POGLI
Cc2 – Cc3 LOCALITA' LA QUIETE
Cesp3 ANNUNZIATA - Cc2 OVEST CENTRO ABITATO
Cesp4 SCOGLIAIRA - Cc2 NORDOVEST CENTRO ABITATO LIMITE VIA SCOGLIAIRA - VIALE CHIESA
Cesp6 CASE SOTTANE - Cc2 NORDEST CENTRO ABITATO LIMITE VIALE CHIESA - FINE ABITATO
Cesp5 OLIVETO
AMBITI DI COMPLETAMENTO ex art. 2.4 Norme C. e C.
AC1 ORTOVERO CENTRO
AC2 SS ANNUNZIATA
AC3 POGLI
AC4 MARTA
AC5 MONEGO

RITENUTO quindi di dover adottare il PUC semplificato con discussione e voto frazionato come sopraspecificato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal funzionario responsabile dei servizio, ai sensi dell'art. 49 commi 1 e 3 del D.Lgs 267/2000;

VISTE:

- la Legge Regionale 4 settembre 1997 n.36 e succ. modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 10 agosto 2012 n. 32 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo n. 267/2000, recante il "Testo Unico delle Leggisull'ordinamento degli Enti Locali";

Il Sindaco passa alla discussione e votazione frazionata del PUC così come sopra emendato e come di seguito elencato:

1) **AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C. (FRAZIONE POGLI)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 4 (Armato, Cassiano, Delfino, Messuti)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 4 (Armato, Cassiano, Delfino, Messuti)
    e. Con voti contrari 0

2) **AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C. (Cc2 – Cc3 LOCALITA' LA QUIETE)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 5 (Armato, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Messuti)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 5 (Armato, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Messuti)
    e. Con voti contrari 0

3) **AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C. (Cesp3 ANNUNZIATA - Cc2 OVEST CENTRO ABITATO)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 4 (Cassiano, Delfino, Gagliolo,Messuti)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 4 (Cassiano, Delfino, Gagliolo,Messuti)
    e. Con voti contrari 0

4) **AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C. (Cesp4 SCOGLIAIRA - Cc2 NORDOVEST CENTRO ABITATO LIMITE VIA SCOGLIAIRA - VIALE CHIESA)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 6 (Armato, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 6 (Armato, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
    e. Con voti contrari 0

5) **AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C. (Cesp6 CASE SOTTANE - Cc2 NORDEST CENTRO ABITATO LIMITE VIALE CHIESA - FINE ABITATO)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme

di conformità e congruenza.

a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
b. Votanti 4 (Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
c. Astenuti 0
d. Con voti favorevoli 4 (Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
e. Con voti contrari 0

6) **AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE ex art. 2.3 Norme C. e C. (Cesp5 OLIVETO)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.

a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
b. Votanti 6 (Armato, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
c. Astenuti 0
d. Con voti favorevoli 6 (Armato, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
e. Con voti contrari 0

7) **AMBITO DI COMPLETAMENTO ex art. 2.4 Norme C. e C. (AC1 ORTOVERO CENTRO)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.

a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
b. Votanti 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
c. Astenuti 0
d. Con voti favorevoli 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
e. Con voti contrari 0

8) **AMBITO DI COMPLETAMENTO ex art. 2.4 Norme C. e C. (AC2 SS ANNUNZIATA)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.

a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
b. Votanti 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
c. Astenuti 0
d. Con voti favorevoli 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
e. Con voti contrari 0

9) **AMBITO DI COMPLETAMENTO ex art. 2.4 Norme C. e C. (AC3 POGLI)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.

a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
b. Votanti 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
c. Astenuti 0
d. Con voti favorevoli 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
e. Con voti contrari 0

10) **AMBITO DI COMPLETAMENTO ex art. 2.4 Norme C. e C. (AC4 MARTA)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 6 (Armato,Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
    e. Con voti contrari 0

11) **AMBITO DI COMPLETAMENTO ex art. 2.4 Norme C. e C. (AC5 MONEGO)** così come anche rappresentato nei relativi elaborati grafici e nelle norme di conformità e congruenza.
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 5 (Armato, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 5 (Armato, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti)
    e. Con voti contrari 0

12) **TUTTI GLI ELABORATI GRAFICI E LE NORME NON RICONDUCIBILI ALLE PRECITATE ZONE.**
    a. Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    b. Votanti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    c. Astenuti 0
    d. Con voti favorevoli 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)
    e. Con voti contrari 0

SI passa infine alla discussione e votazione complessiva della proposta di adozione del Piano Urbanistico Comunale in tutte le sue componenti e così costituito dai seguenti elaborati:

01. Descrizione Fondativa

DF.0 Relazione della Descrizione Fondativa

ALL.1 Relazione Geologica

ALL.2 Schedatura dei tessuti nei centri storici

Elaborati Cartografici

DF.1	Inquadramento territoriale	Scala 1:25.000
DF.2.1	Evoluzione del sistema storico-insediativo	fuori scala
DF.2.2	Sistema storico-culturale	Scala 1:10.000
DF.2.3	Sistema paesaggistico	Scala 1:10.000

DF.3.1	Carta della copertura vegetazionale	Scala 1:10.000
DF.3.2	Carta dell'uso del suolo: confronto 1853 - 2000	Scala 1:10.000
DF.3.3	Carta dell'uso del suolo attuale - 2015	Scala 1:10.000
DF.3.4	Carta della biodiversità. Specie - Biogeografia e bioclima	Scala 1:10.000
DF.3.5	Carta della biodiversità. Rete ecologica	Scala 1:10.000
DF.4.1	Carta dell'acclività dei versanti	Scala 1:5.000
DF.4.2	Carta geologica	Scala 1:5.000
DF.4.3	Carta geomorfologica	Scala 1:5.000
DF.4.4	Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
DF.4.5	Carta geologico-tecnica e delle indagini	Scala 1:5.000
DF.4.6	Carta delle MOPS	Scala 1:10.000
DF.4.7	Carta dei vincoli	Scala 1:5.000
DF.4.8	Carta della suscettività d'uso del territorio	Scala 1:5.000
DF.4.9	Carta della sovrapposizione previsioni di piano e suscettività	Scala 1:5.000
DF.5.1	PTCP - Assetto insediativo	Scala 1:10.000
DF.5.2	PTCP - Assetto geomorfologico	Scala 1:10.000
DF.5.3	PTCP - Assetto vegetazionale	Scala 1:10.000
DF.5.4	Bilancio attuativo del PRG vigente	Scala 1:5.000
DF.5.5	Sistema dei servizi del PRG vigente	Scala 1:5.000
DF.5.6	Le reti di urbanizzazione	Scala 1:5.000

2. Documento degli obiettivi

- **DO Documento degli obiettivi (relazione)**

03. Struttura del Piano

- SP.0 Relazione Illustrativa

- Elaborati Cartografici

SP.1	Carta dei Vincoli	Scala 1:5.000
SP.2	Carta delle Risorse	Scala 1:5.000
SP.3	Carta delle Fragilità	Scala 1:5.000
SP.4	Struttura del Piano	Scala 1:5.000
SP.5	Disciplina edilizia dei tessuti nei centri storici	Scala 1:1.000
SP.6	Carta della sovrapposizione tra Struttura del Piano e PTCP – Assetto Insediativo	Scala 1:5.000

04. Norme

NR.1 Norme di Conformità e Congruenza

ALL.1 – Disciplina edilizia dei tessuti nei centri storici

ALL.2 - Schemi di organizzazione urbanistica degli Ambiti di Completamento Scala 1:2.000

ALL.3 – Disciplina degli SUA approvati e confermati dal PUC

NR.2 Norme Geologiche di Attuazione

05. Verifica di assoggettabilità a VAS

VAVAS 1.0 Rapporto Preliminare

Elaborati Cartografici

VAVAS 1.1	Carta dell'uso del suolo 2015 e struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.2	Carta della Biodiversità-Rete Ecologica e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.3	Carta della Biodiversità-Specie/Biogeografia e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.4	Carta del PTCP-Assetto Insediativo e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.5	Carta delle Reti Tecnologiche e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.6	Carta dei Vincoli e Struttura di Piano	Scala 1:10.000

con il seguente risultato per alzata di mano, e proclamato dal Presidente:

Presenti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)

Votanti 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)

Astenuti 0

Con voti favorevoli 8 (Armato, Capello, Cassiano, Delfino, Gagliolo, Marras, Messuti, Plumeri)

Con voti contrari 0

D E L I B E R A

1. la premessa è parte integrante del presente atto;

2. di adottare ai sensi dell'art. 39 della L.R..n. 36/1997 e ss.mm.ii. il progetto di Piano Urbanistico Comunale Semplificato, redatto dai professionisti incaricati, con votazione frazionata, secondo le indicazioni di cui in premessa e sulla base del seguente

schema, attraverso l'espressione dell'assenso sulle Norme di conformità e regole di congruenza nei termini di qui seguito riportati, dando atto che ogni punto è stato oggetto di separata discussione e votazione:

1- AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONE POGLI
2- AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE Cc2 – Cc3 LOCALITA' LA QUIETE
3- AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE Cesp3 ANNUNZIATA - Cc2 OVEST CENTRO ABITATO
4- AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE Cesp4 SCOGLIAIRA - Cc2 NORDOVEST CENTRO ABITATO LIMITE VIA SCOGLIAIRA - VIALE CHIESA
5- AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE Cesp6 CASE SOTTANE - Cc2 NORDEST CENTRO ABITATO LIMITE VIALE CHIESA - FINE ABITATO
6- AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE Cesp5 OLIVETO
7- AMBITO DI COMPLETAMENTO AC1 - ORTOVERO CENTRO
8- AMBITO DI COMPLETAMENTO AC2 - SS ANNUNZIATA
9- AMBITO DI COMPLETAMENTO- AC3 POGLI
10- AMBITO DI COMPLETAMENTO - AC4 MARTA
11- AMBITO DI COMPLETAMENTO - AC5 MONEGO

3. di adottare complessivamente ai sensi dell'art. 39, comma 2, della L.R..n. 36/1997 e ss.mm.ii. il progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

01. Descrizione Fondativa

DF.0 Relazione della Descrizione Fondativa

ALL.1 Relazione Geologica

ALL.2 Schedatura dei tessuti nei centri storici

Elaborati Cartografici

DF.1	Inquadramento territoriale	Scala 1:25.000
DF.2.1	Evoluzione del sistema storico-insediativo	fuori scala
DF.2.2	Sistema storico-culturale	Scala 1:10.000
DF.2.3	Sistema paesaggistico	Scala 1:10.000
DF.3.1	Carta della copertura vegetazionale	Scala 1:10.000
DF.3.2	Carta dell'uso del suolo: confronto 1853 - 2000	Scala 1:10.000
DF.3.3	Carta dell'uso del suolo attuale - 2015	Scala 1:10.000
DF.3.4	Carta della biodiversità. Specie - Biogeografia e bioclima	Scala 1:10.000
DF.3.5	Carta della biodiversità. Rete ecologica	Scala 1:10.000
DF.4.1	Carta dell'acclività dei versanti	Scala 1:5.000
DF.4.2	Carta geologica	Scala 1:5.000
DF.4.3	Carta geomorfologica	Scala 1:5.000
DF.4.4	Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
DF.4.5	Carta geologico-tecnica e delle indagini	Scala 1:5.000
DF.4.6	Carta delle MOPS	Scala 1:10.000

DF.4.7	Carta dei vincoli	Scala 1:5.000
DF.4.8	Carta della suscettività d'uso del territorio	Scala 1:5.000
DF.4.9	Carta della sovrapposizione previsioni di piano e suscettività	Scala 1:5.000
DF.5.1	PTCP - Assetto insediativo	Scala 1:10.000
DF.5.2	PTCP - Assetto geomorfologico	Scala 1:10.000
DF.5.3	PTCP - Assetto vegetazionale	Scala 1:10.000
DF.5.4	Bilancio attuativo del PRG vigente	Scala 1:5.000
DF.5.5	Sistema dei servizi del PRG vigente	Scala 1:5.000
DF.5.6	Le reti di urbanizzazione	Scala 1:5.000

2. Documento degli obiettivi

- **DO Documento degli obiettivi (relazione)**

03. Struttura del Piano

- SP.0 Relazione Illustrativa

- Elaborati Cartografici

SP.1	Carta dei Vincoli	Scala 1:5.000
SP.2	Carta delle Risorse	Scala 1:5.000
SP.3	Carta delle Fragilità	Scala 1:5.000
SP.4	Struttura del Piano	Scala 1:5.000
SP.5	Disciplina edilizia dei tessuti nei centri storici	Scala 1:1.000
SP.6	Carta della sovrapposizione tra Struttura del Piano e PTCP – Assetto Insediativo	Scala 1:5.000

04. Norme

NR.1 Norme di Conformità e Congruenza

ALL.1 – Disciplina edilizia dei tessuti nei centri storici

ALL.2 - Schemi di organizzazione urbanistica degli Ambiti di Completamento Scala 1:2.000

ALL.3 – Disciplina degli SUA approvati e confermati dal PUC

NR.2 Norme Geologiche di Attuazione

05. Verifica di assoggettabilità a VAS

VAVAS 1.0 Rapporto Preliminare

Elaborati Cartografici

VAVAS 1.1	Carta dell'uso del suolo 2015 e struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.2	Carta della Biodiversità-Rete Ecologica e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.3	Carta della Biodiversità-Specie/Biogeografia e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.4	Carta del PTCP-Assetto Insediativo e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.5	Carta delle Reti Tecnologiche e Struttura di Piano	Scala 1:10.000
VAVAS 1.6	Carta dei Vincoli e Struttura di Piano	Scala 1:10.000

5. di provvedere a seguito dell'esecutività della presente deliberazione di adozione, agli adempimenti procedurali stabiliti dall'art. 38 della L.r.. N. 36/1997 e ss.mm.ii. e ad individuare, quale soggetto titolato ad indire e gestire in rappresentanza del Comune di Ortovero la conferenza di servizi di cui al citato art. 38, commi 3 e 7, il Responsabile Edilizia Privata ed Urbanistica o suo delegato ;

6. di dare mandato agli Uffici competenti, a seguito dell'esecutività della presente deliberazione, di provvedere ai successivi adempimenti procedurali stabiliti dall'art. 38, comma 2 e seguenti, della L.r. n. 36/1997 nonché a quelli della L.r. n. 32/2012 in materia ambientale.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : Andrea Delfino

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Monica Di Marco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Ortovero , lì _____

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to : Dott.ssa Monica Di Marco

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.
Ortovero, lì

Firmato da: _____
Monica Di Marco
Motivo:

Il Segretario Comunale

Data: 25/01/2017 12:03:13

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16-dic-2016

- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ❑ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
F.to : Dott.ssa Monica Di Marco

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il responsabile del servizio competente esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica.

Data, 16.12.2016

Il Responsabile del Servizio
Geom. Mauro Ginocchio